

Arriva da Capri, con un anno di anticipo, la moda per i giorni

QUASI NUDE PER L'ESTATE 1973

Mentre il prossimo inverno sarà decisamente "classico", per la stagione calda si preannunciano abiti audaci, persino stravaganti: imperverseranno gli spacchi abissali e i bikini invisibili

di Antonella di SCOVOLO

Foto di Cesare GALIMBERTI

Non abbiamo ancora ritrovato il piacere di indossare il paltono nuovo che già gli stilisti ci fanno pensare alla prossima estate. Come sempre, in autunno, l'appuntamento è a Capri, dove sfilano, nella più festosa delle cornici, tutte le novità per il guardaroba delle vacanze 1973.

Contrariamente alla moda invernale che, quest'anno, si può definire classica, misurata, qualche volta addirittura «severa», gli abiti che porteremo sotto il sole saranno molto fantasiosi e spesso ricchi di dettagli audaci.

Ancora una volta, dunque, al

mare vincono il colore e la libertà. Sì, assoluta libertà, soprattutto per i bikini che sono sempre più piccoli. A volte i due pezzi che li compongono sono uniti tra loro da un listino quasi inesistente oppure hanno il reggiseno senza spilline e gli slip ridottissimi. Ciò non toglie che siano sempre completati dal pareo alla cavaglia o da una «castigatissima» mantella-copricostume, lunga fino ai piedi. Anche gli abiti sono cortissimi e molto scollati, quasi sempre a fiori, a pois.

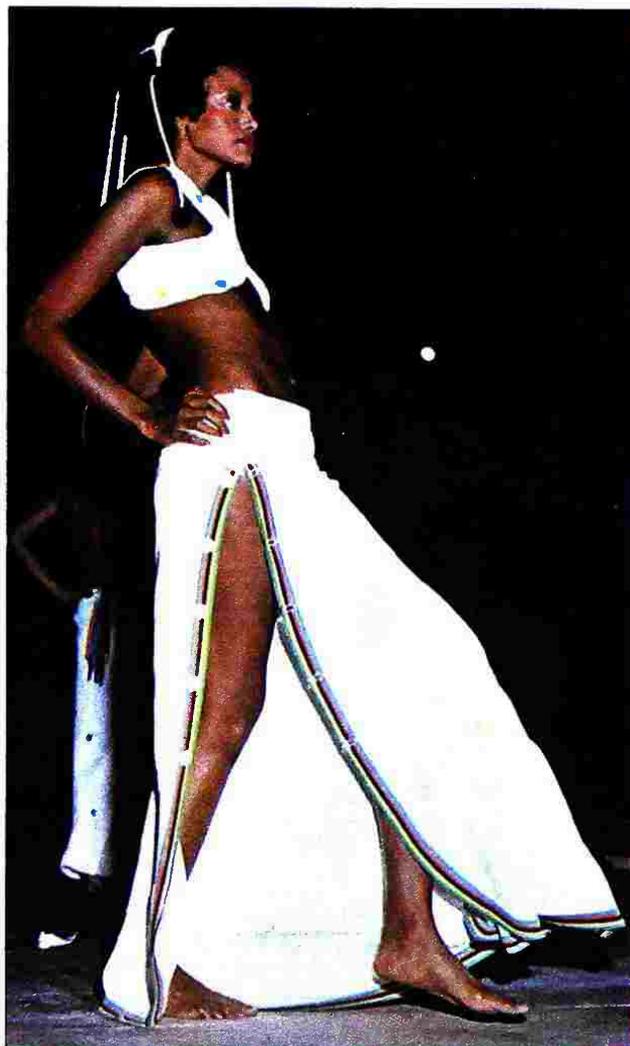
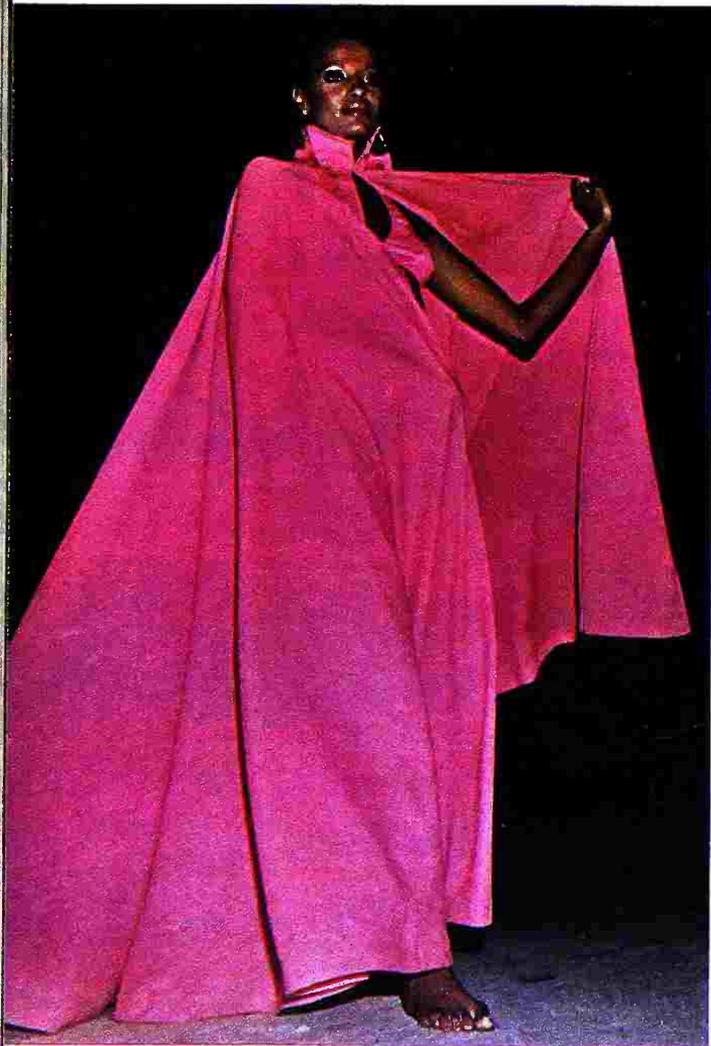
Le gonne, quando non sono sostituite dai pantaloni o dalla tuta di jersey, sono veramente mini, tipo «tennis» oppure tagliate diritte e chiuse a portafoglio.

Non mancano le camicette che, per la sera, sono spesso romanti-

che come quelle di taffetà, stile Ottocento, che, per contrasto, vengono però abbinate ai pantaloni.

Nella linea elegante c'è una vera esplosione di colori. Dal bluette, al fucsia, al giallo, al verde smeraldo, all'arancio: la donna, di sera, dovrà essere molto appariscente. Gli abiti sono lunghi, in tessuti leggerissimi come lo chiffon, il jersey di seta, il taffetà, l'organza e non si ispirano più, come nelle passate stagioni, ai costumi folcloristici. Sembrano invece aver riacquisito quella giusta femminilità che nulla concede alla stravaganza, pur non dimenticando un tocco audace.

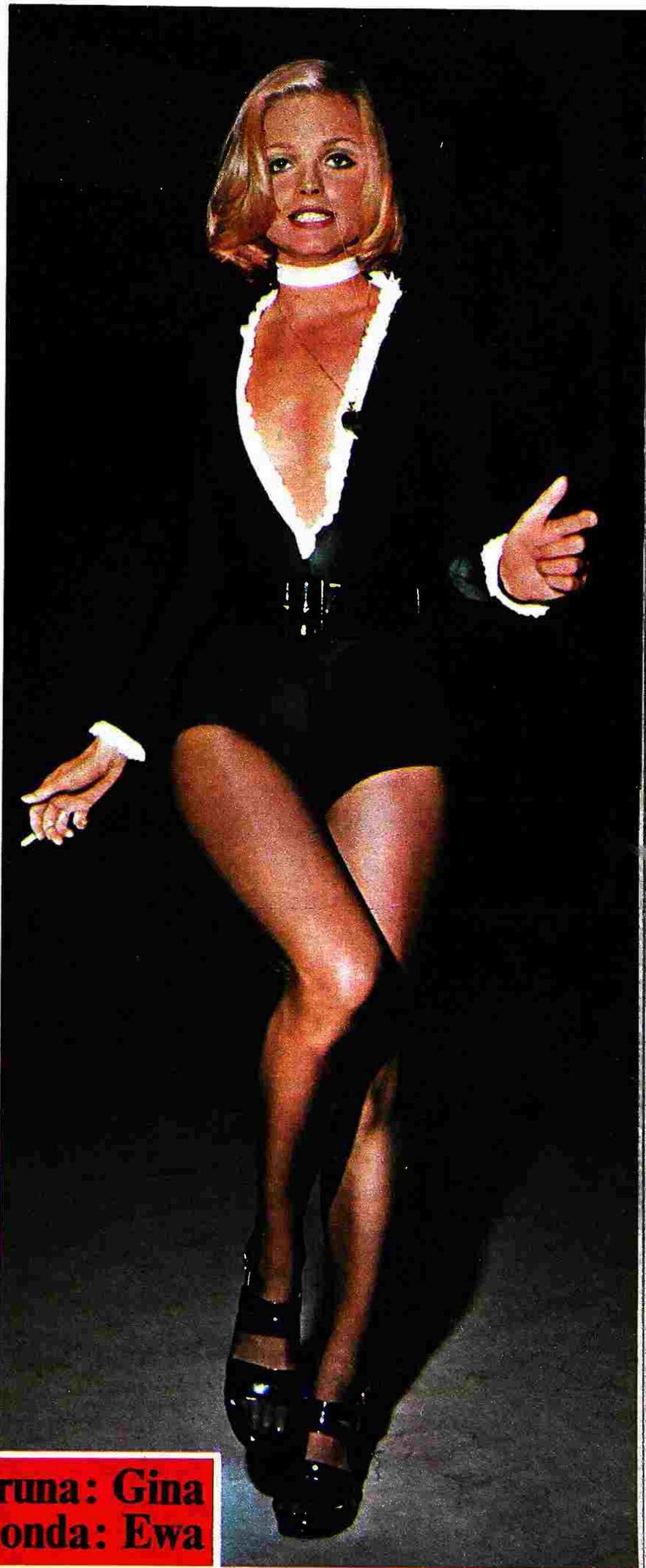
Una conferma per quanto riguarda gli accessori: le scarpe avranno ancora tacchi vertiginosi e soles ortopediche.



Sono negre tutte le più belle

Capri. Tra le indossatrici che sfilavano in passerella, le più ammirate erano quelle di colore, che aggiungevano il loro fascino esotico alle fantasiose creazioni dei vari stilisti. In alto, a destra, ecco un modello di Valditovere composto dal bikini con reggiseno a brassière e dal pareo alla cavaglia stampato a fiori su fondo bianco. Qui sopra, a sinistra, una proposta di Emilio Pucci: il due pezzi completato dalla mantella color rosa confetto. Al centro, un bikini con pareo assortito di Bijoux Tricoux. Infine, un insieme elegante di Mariano Rubinacci: camicetta di taffetà stile Ottocento e pantaloni di raso.

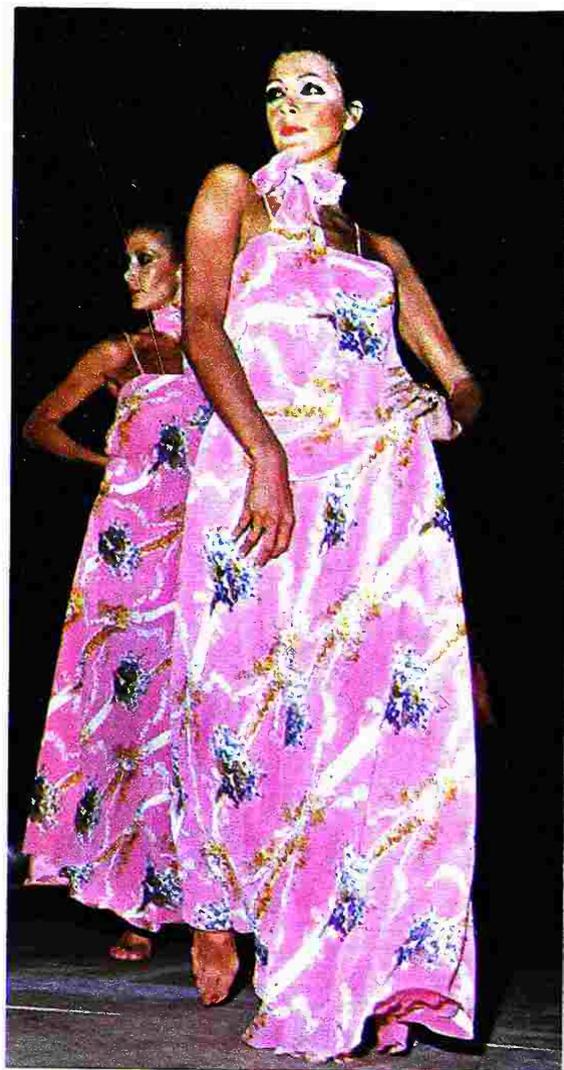
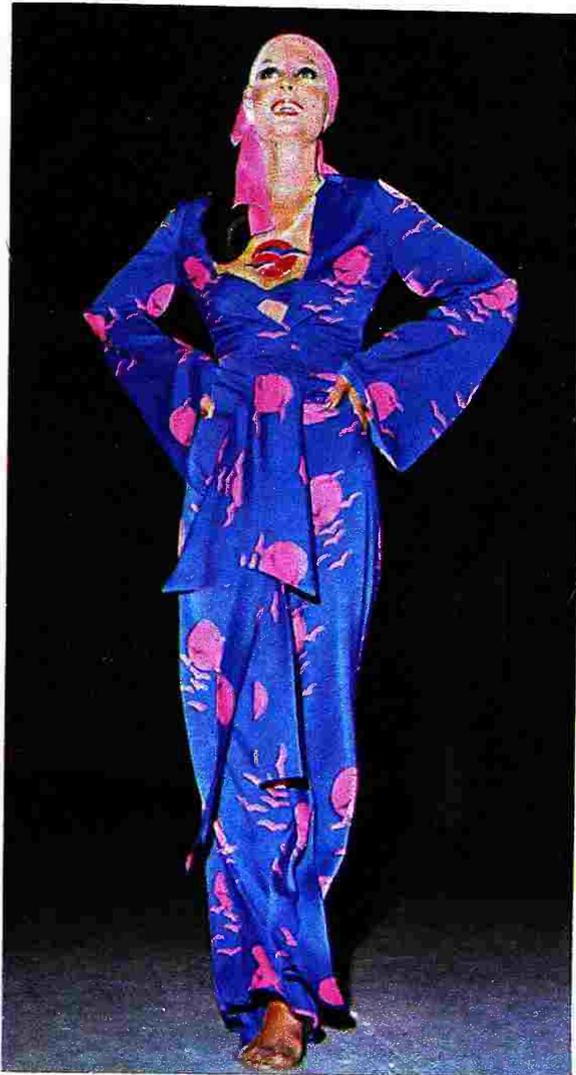
i del sole: trionfa lo stile sexy che trasforma ogni donna in una vamp



La regina bruna: Gina
La regina bionda: Ewa

Capri. Gina Lollobrigida e Ewa Aulin sono state le due « ospiti d'onore » più ammirate a Mare Moda. Hanno scelto per l'occasione due toilette decisamente sexy. Gina indossa uno splendido abito in jersey di seta bianco, di linea aderente, completato da una mantellina di volpe in tinta. I suoi gioielli: una lunga collana a più fili, un braccialetto e orecchini a pendente di perle. La biondissima Ewa porta un'audace minituta di jersey nero, scollata fino al punto vita e guarnita da profili di pizzo bianco. Un'alta cintura di vernice nera, un collarino bianco e una catena con ciondolo completano l'insieme. Da notare anche i sandali con tacco altissimo e suola ortopedica che saranno di moda anche il prossimo anno.

Nel gran finale, sfilano i variopinti vestiti per le notti più calde



La donna vamp non dimenticherà un pizzico di romanticismo

Capri. La moda elegante è basata soprattutto sul colore: ecco, sopra, tre esempi di come gli stilisti vedono la donna dell'estate 1973. A sinistra, un modello di Sarli che propone un originale stampato: tanti « soli » e un volo di rondini color fucsia su fondo bluette. L'insieme, in jersey di seta, è composto dall'abito tagliato a kimono e dai due pezzi assortiti. Al centro, un vestito di chiffon blu, verde e oro, di linea ampia, con scollatura a disco e arricciature sotto il seno. È una creazione di Livio De Simone. Infilne, un modello di tono romantico, in chiffon stampato a maz-zolini di fiori (Oriane). Per la sera dunque vince la lunghezza alla caviglia, anche se non mancheranno gli abiti micro.

Quattro ambasciatrici della moda sovietica

Capri. Tra gli ospiti della manifestazione Mare Moda, che quest'anno ha assunto un'importanza internazionale, c'era anche una delegazione russa, venuta a presentare un'intera collezione espressamente creata per la donna italiana. Le quattro graziose « messaggere » della moda sovietica erano Larissa, Carmen, Tina e Annelie. Come possiamo osservare nella foto a sinistra, vestono secondo i canoni più tradizionali dello stile occidentale: maglietta e pantaloni classici, in tinta unita o bicolore. Non mancano, naturalmente, i sandali con tacco alto e suola ortopedica.

